

flash

BASKET

Stasera al via l'Eurolega dell'Uleb  
Virtus Bologna riceve Villeurbanne

Comincia stasera l'avventura delle squadre italiane nell'Eurolega di basket. Apre il primo turno la Virtus Bologna che ospita il Villeurbanne (ore 20.30, Casalecchio), campione di Francia ed ex squadra di Tanjevic, coach delle V nere. Domani sera in campo le altre tre formazioni che prendono parte alla manifestazione dell'Uleb. La Skipper (nella foto Basile) gioca a Barcellona, la Benetton Treviso ospita il Pau Orthez mentre il Monte Paschi Siena riceve lo Zalgiris Kaunas.



Quiete dopo la tempesta sulla crisi Coni, ma la situazione è sempre grave

Nedo Canetti

ROMA La quiete dopo la tempesta? Sembra questa l'aria che tira ora in casa Coni. Sono improvvisamente cessati gli allarmi lanciati dall'assemblea dei presidenti di federazione, che avevano minacciato il blocco di tutte le attività sportive, a partire dal 1 gennaio, se il governo non avesse tempestivamente lanciato al Comitato olimpico una robusta ciambella di salvataggio. Dopo tanto rumore, siamo ora alla bonaccia. Il silenzio più assoluto. Sembra che l'incontro al ministero dell'Economia per la modifica dell'art. 4 dello Statuto della Coni spa e la promessa che qualche soldo sarebbe arrivato, abbiano avuto il potere di calmare, di colpire, le acque. E proprio così? I problemi

sono stati risolti? Niente di tutto questo. La situazione è allo stesso punto. Peggiorata, se si considera che i giorni passano senza novità positive. Per prima cosa, intanto, è da rilevare che nella famosa riscrittura dell'art. 4 il Coni ha subito un altro scippo. Dopo i concorsi (passati al monopolio di Stato, in una struttura tutta da inventare, attualmente una sorta di Araba fenice), i beni e i servizi, al Comitato olimpico è stata pure tolta, nonostante - si dice - le resistenze di Gianni Petrucci, la gestione degli impianti sportivi. In secondo luogo bisogna ricordare che i promessi finanziamenti riguardano la finanziaria dello scorso anno. Soldi dovuti che servono, al massimo, per pagare gli stipendi per il 2002. Non un euro di più. Per cui, al 31 dicembre, le federazioni si troveranno nella stessa paventata situazione.

Ergo, dovrebbero bloccare, come minacciato, le attività sportive. Tanto più che a parte il fatto che nella finanziaria di quest'anno non compare da nessuna parte la parola sport, dal dicastero parti di Tremonti hanno fatto sapere che non saranno accolti eventuali emendamenti per nuovi contributi, anche se presentati da parlamentari di maggioranza. Sorte che ugualmente toccherebbe ad eventuali proposte di inserire nei documenti di bilancio, le famose e fantomatiche norme sulle società sportive dilettantistiche, diventate ormai una specie di barzelletta che sogliono raccontare Urbani e Pescante; Carraro e Petrucci; Aracu e Barelli. Per il futuro del personale, infine, buio fitto. A conti fatti, non si riesce proprio a capire quali motivi nuovi ci siano mai per essere ottimisti sulla politica del governo Berlusconi verso lo sport, tanto da archiviare la protesta.

# Luna Rossa respira, Mascalzone impreca

America's Cup, Prada batte Orn. Barca di Cian in testa, ma viene sospesa la regata

Pino Bartoli

AUCKLAND È tornata a vincere, ed è anche l'unica che ha finito la propria gara fra tutte le pretendenti al ruolo di sfidante dei neozelandesi. La Coppa America riporta un sorriso in Italia per Luna Rossa che vince la sfida contro gli svedesi di Orn, unica regata della giornata non interrotta per la mancanza di vento, e segna due nella casella dei punti conquistati. Nel golfo di Hauraki la trionfante della Louis Vuitton Cup 2000 ha vinto una regata simbolica e di valore doppio: contro l'avversario di turno e contro il vento. La regata vinta da Prada per 2'35" contro gli svedesi di Orn, finora imbattuti, è stata infatti l'unica portata a termine delle quattro in programma nella sesta giornata. Gli altri tre match sono stati sospesi per il progressivo calo del vento, che ha impedito di portare a termine un lato del percorso entro il limite di 45 minuti previsto dal regolamento.



Una fase della regata tra Luna Rossa e Orn: per l'equipaggio di Bertelli è arrivata la seconda vittoria nell'America's Cup

Particolarmente sfortunati gli italiani di Mascalzone Latino, impegnati sullo stesso campo di regata di Prada. La loro regata è stata sospesa nell'ultimo lato di bolina, proprio mentre erano in testa.

Dopo una buona partenza, Luna Rossa è costretta dagli svedesi a una serie di virate che la portano fuori dalla lay-line di sinistra, e finisce per virare la

boa della prima bolina con 14" di ritardo. All'ultimo giro del percorso, sale in cattedra il tattico brasiliano Torben Grael, la barca italiana sceglie un bordo radicale all'estrema destra e trova una fascia di vento favorevole. Svedesi sor-

passati e distanziati: 3'45" all'ultima boa. Prada arriva un minuto prima del limite, gli ultimi metri senza gennaker ma con un genoa più stabile da tenere a segno nell'aria quasi immobile. Non può festeggiare invece Mascal-

zone Latino, fermato dal vento a un passo dalla storica prima vittoria in Coppa America. Quando arriva l'annullamento per fuori tempo massimo all'ultima bolina, la rabbia è grande. Tutti concordano: per Mascalzone Latino è

controvento

## Con calma piatta brave le italiane

Silverio Della Rosa

Tre regate annullate ed una sola valida - ma soprattutto preziosa - la notte scorsa ad Auckland nella Louis Vuitton Cup. L'unica regata che si è conclusa entro il tempo limite ha dato una utilissima iniezione di speranza al team prada, in quanto Francesco De Angelis ed il suo equipaggio sono riusciti in una non scontata vittoria contro la vera rivelazione di questo campionato: la imbarcazione svedese, al primo tentativo di sfida all'America's Cup.

L'altra imbarcazione italiana è stata fermata dallo scadere del tempo quando era ampiamente al comando contro gli inglesi di

GBR challenge. Evidentemente le condizioni meteorologiche ben si confacevano al modo di regatare "mediterraneo", anzi, direi "partenopeo" di De Angelis e di Paolo Cian.

Il vero protagonista della giornata è stata il vento, anzi, la mancanza di vento. Il motivo di questa situazione è la presenza di una robusta alta pressione che insiste in questi giorni su tutta la Nuova Zelanda. Il poco vento era instabile di direzione, distribuito a chiazze sul campo di regata e destinato fatalmente a scemare completamente nel pomeriggio.

Sia Luna Rossa che Mascalzone Latino hanno saputo sfruttare la situazione, ribaltando un risultato altrimenti già scritto. Purtroppo il vento non è stato sufficiente per i "Latins".

Non sono d'accordo con chi afferma che le due barche italiane si sono buttate nel lato destro del percorso perché non avevano altra scelta; probabilmente De Angelis ed il pozzetto di Luna Rossa hanno sfruttato la conoscenza del Golfo di Hauraki, mentre Cian e i suoi... hanno visto come stava andando agli altri e quindi si sono adeguati. In ogni caso è stata una regata vinta dall'equipaggio, la velocità delle barche non è stata minimamente influente per il piazzamento.

sta una vittoria morale. Oggi Mascalzone Latino riposa, tornerà in acqua domani per la sfida a un mito della Coppa America, Dennis Conner e il suo Stars & Stripes. Sospese anche le altre regate: la sfida tra i francesi di Le Defi (prima volta al timone per Luc Pillot, che ha destituito Philippe Presti) e Stars & Stripes (Usa), come quella tutta americana tra Oracle e One Wor-

ld. La classifica, provvisoria dopo l'annullamento di 6 regate, vede in testa One World (Seattle), con 4 punti su 5 regate, con gli svizzeri di Alinghi (4 su 5); seguono Oracle BMW (San Francisco) e Victory Challenge (Sve) con 3 vittorie in 4 incontri; quindi Stars & Stripes (New York) e Luna Rossa con 2 su 5; poi Gbr Challenge con 1 su 4; chiudono Mascalzone Latino e Le Defi

(Fra), con zero punti in 4 regate. L'equipaggio di Luna Rossa proseguirà intanto lo sviluppo della messa a punto della prima Luna Rossa ITA 74, che sarà utilizzata in regata anche per il secondo Round Robin della Louis Vuitton Cup. Luna Rossa ITA 80, una volta modificata, nei piani del team tornerà in mare nei primi giorni di novembre, in tempo per i primi match dei quarti di finale.

Ciclismo, a Zolder gran debutto dell'Italia: nella crono juniores donne 1° la Zugno, 2° la Guderzo

## Doppietta mondiale, per cominciare

Max Di Sante

ZOLDER Un doppio botto. Comincia con una doppietta l'avventura azzurra ai Mondiali di Zolder. Nella giornata inaugurale arrivano due medaglie colorate di rosa. Nella gara d'apertura, la diciottenne bresciana Anna Zugno si è aggiudicata l'oro nella cronometro juniores davanti alla coetanea vicentina Tatiana Guderzo, che per appena 67 millesimi ha tolto l'argento alla tedesca Claudia Hecht. Per la Zugno è stata la rivincita dopo un brutto infortunio che le aveva fatto perdere il titolo tricolore vinto proprio dalla Guderzo. Nella cronometro Under 23 maschile, l'oro è andato a un italiano d'adozione, il lituano Tomas Vaitkus che vive e si allena a Como e corre per la Colnago. Lontani gli azzurri: Enrico Franzoi non è andato oltre il 21mo posto, solo 27mo il campione italiano in carica Andrea Liverani. Sul podio sono saliti il russo Bepalov (argento) e il portoghese Paulinho (bronzo). Gli azzurri non vincevano una maglia iridata dal '99, quando a Verona Giordani primeggiò tra gli Under 23 e Cunego tra gli juniores. «Quando si vince a livello junior - dice Rosario Fina, supervisore della nazionali femminili - è sempre molto positivo: queste ragazze sono il futuro». «Un po' siamo sorpresi - spiega Paolo Solonigo, tecnico azzurro delle juniores - ma solo perché non avevamo riferimenti rispetto al valore delle altre atlete. Dai test che avevamo fatto durante il ritiro di Salice Terme però avevamo intuito che potevamo fare il risultato». «Io e Anna siamo lì - spiega la medaglia d'argento - comunque avevo visto che lei stava crescendo bene. Io ho dato tutto e ci contavo, però sono contenta per Anna perché è una ragazza che merita. Ora punterò alla prova in linea di venerdì mattina».

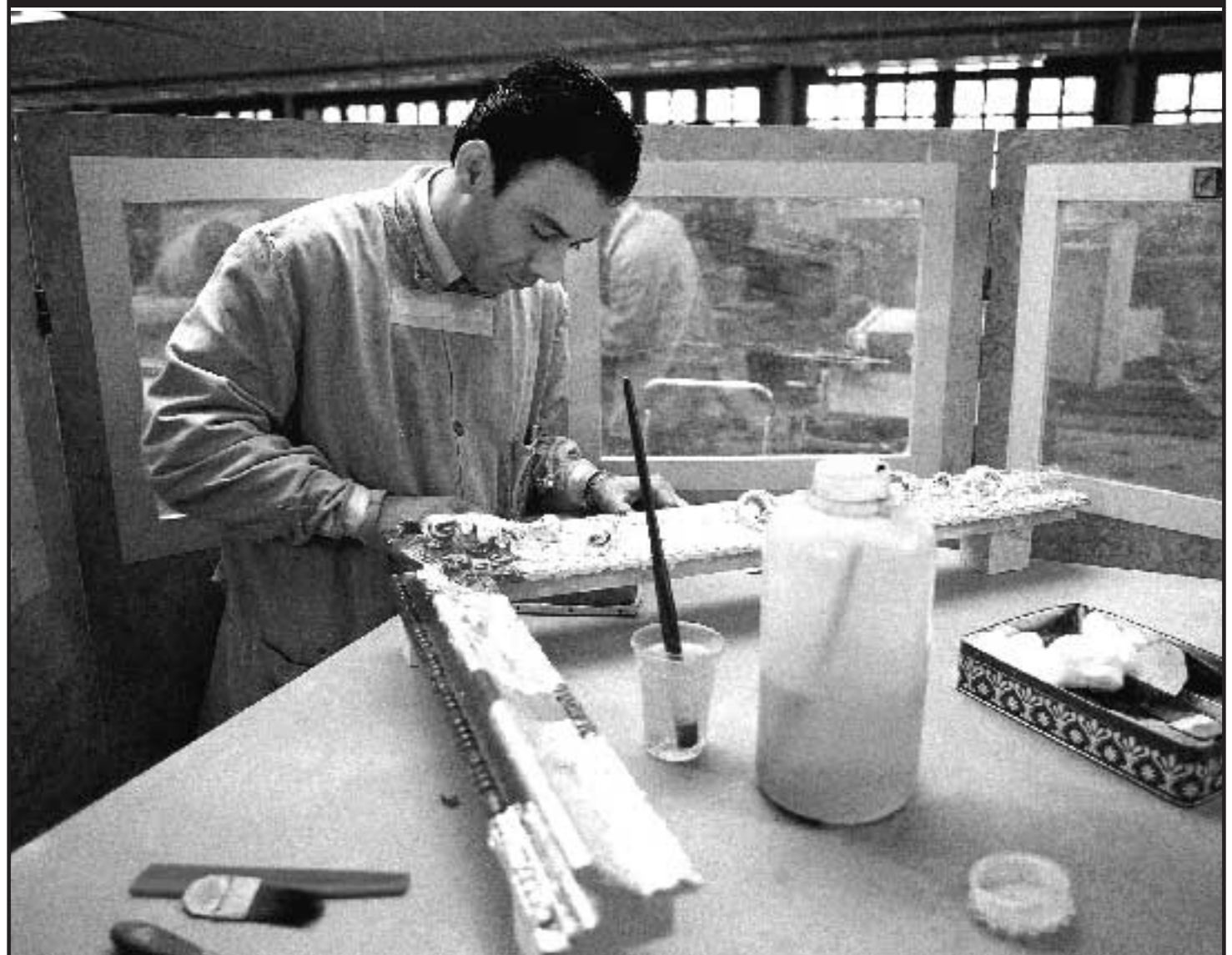


Anna Zugno ha vinto ieri la crono juniores femminile ai mondiali su strada di Zolder

conquistato il titolo mondiale under 23 di crono su strada completando i 33,2 chilometri di percorso in 38'40". Dietro di lui si sono piazzati il russo Alexandr Bepalov (39'22") e il portoghese Sergio Paulinho (40'09"). Oggi, a 44 anni, Jeannie Longo domani tenterà di vincere l'ennesima maglia iridata della sua carriera nella prova a cronometro donne elite. La francese di presenta da campionessa in carica: un anno fa a Lisbona vinse il 13° titolo mondiale proprio nella prova contro il tempo, superando la svizzera Nicole Brandli, 21 anni in meno. Il programma del Mondiale prosegue infatti oggi con altre due prove contro il tempo: alle 12 quella degli uomini junior, alle 15

quella delle donne elite. Al via della gara junior ci saranno gli azzurri Vincenzo Nibali e Roberto Traficante. Nibali, nato a Messina, compirà 18 anni il prossimo 14 novembre, ma è già diplomato all'Istituto professionale di Economia e Commercio, ha vinto il titolo di campione italiano juniores e oltre al Giro di Lunigiana. Traficante, 18 anni appena compiuti, frequenta il 5° anno di perito elettronico telecomunicazioni. È il campione italiano cronometro della categoria. Al via della gara donne elite l'Italia schiererà una sola ciclista, Giovanna Trolodi, 34enne di Dolo, campionessa italiana contro il tempo che in carriera ha vinto anche quattro maglie tricolori della pista.

## L'arte del recupero.



A San Patrignano l'artigianato è uno strumento di recupero e di reinserimento sociale. Nei nostri laboratori si impara un mestiere, si riscopre il valore della responsabilità e si partecipa alla vita della comunità. Qui tutto è gratuito e non ci sono rette dello Stato. Contiamo sul nostro impegno e sugli amici, privati cittadini e aziende, che ci aiutano. In modi diversi: donazioni, borse di studio, disponibilità di tempo e competenze, sponsorizzazioni. Se vuoi diventare amico di San Patrignano, chiamaci, collegati al sito. Oppure vieni a trovarci. Anche l'amicizia è un'arte che amiamo coltivare.



Diventa amico di San Patrignano.

Tel. 0541 362111 - www.sanpatrignano.org/amici